

Documento di progettazione iniziale

Corso di Dottorato di Ricerca

Aspetti generali del corso di dottorato

TITOLO DOTTORATO	Diritto ed Economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile
AREE CUN	12 – Scienze Giuridiche 13 – Scienze Economiche e Statistiche
TIPOLOGIA DI DOTTORATO	Dottorato di sede: Università “Magna Graecia” di Catanzaro - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES)
Qualificazione scientifica della sede del dottorato	Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) è Dipartimento di eccellenza 2023-2027
Tematiche del dottorato ed eventuali curricula	Il Dottorato in Diritto ed Economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile punta alla formazione interdisciplinare tra giuristi ed economisti sulle tematiche che coinvolgono gli attuali processi di transizione orientati alla costruzione di un modello economico di sviluppo sostenibile. Il progetto formativo prevede due curricula - uno giuridico e l'altro economico-aziendale - e si concentra sui diversi profili di ricerca interessati dalla transizione ecologica, tecnologica e digitale, coinvolgendo le aree giusprivatistica, giuspubblicistica ed economico-aziendale. In particolare: 1) Il <i>curriculum giuridico</i> si occupa delle implicazioni, sotto il profilo dell'inquadramento dei fenomeni, delle regole di produzione e degli strumenti e delle tecniche di circolazione giuridica della ricchezza nonché della tutela dei diritti, derivanti, tali implicazioni, dalle transizioni e rispecchiate dalle linee di intervento normativo sul tessuto economico e sociale, nella prospettiva della regolazione dei mercati, della gestione delle imprese, della tutela ambientale e dell'innovazione tecnologica. 2) Il <i>curriculum economico</i> prevede un doppio profilo: uno più strettamente economico che si occupa di tematiche legate all'economia sostenibile, con un'attenzione particolare ai temi dell'istruzione, della sanità, della cultura e dell'ambiente; l'altro, organizzativo-aziendale, più orientato all'economia circolare e alla trasformazione digitale e green delle imprese.

N. posti con e senza borsa	N° borse finanziate: 6 N° posti senza borsa: 2
-----------------------------------	---

COORDINATORE DEL DOTTORATO

Cognome	Nome	Ateneo Proponente:	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD
Semeraro	Maria Maddalena	Università Magna Graecia di Catanzaro	DiGES	Prof. Ordinario	12/GIUR-03	12	GIUR- 03/A

Curriculum sintetico e qualificazione scientifica del Coordinatore

Maria Maddalena Semeraro è Professoressa Ordinaria di Diritto bancario e dei mercati finanziari, dal 2018 presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Precedentemente è stata Professoressa Associata di Diritto bancario e dei mercati finanziari (2015) e Ricercatrice di Diritto Privato (2008). Dal 2016 al 2020 è stata componente del Presidio di Qualità di Ateneo, Università Magna Graecia di Catanzaro. Nel triennio 2020-2022 è stata componente del Nucleo di Valutazione dell'Università di Palermo. Ha ricevuto diversi riconoscimenti per l'attività scientifica, tra i quali una menzione speciale per la tesi di dottorato "Pagamento e forme di circolazione della moneta", e il premio "Eccellenza Scientifica" per la monografia "Acquisti e proprietà nell'interesse del mandante", da parte della Società Italiana degli studiosi di Diritto civile. È componente della Direzione esecutiva della 'Rivista di Diritto Bancario' e del Comitato di direzione della Rivista di 'Diritto del mercato assicurativo e finanziario'. È componente del comitato scientifico del Master di II livello 'Banking, Financial and Insurance Law (BFIL)'. È componente di diversi comitati editoriali. Dal 2009 è socia della Società Italiana degli Studiosi di Diritto Civile (SISDiC). Dal 2015 è socia dell'Associazione di Diritto dell'Economia (ADDE). Ha partecipato, in qualità di relatrice, a diversi Convegni nazionali, anche di rilevanza internazionale. Dal 2017 al 2023 è stata componente dell'Arbitro bancario e finanziario. Dal 2025 è componente dell'Arbitro per le controversie finanziarie, presso la Consob. Conta numerose pubblicazioni sui temi di diritto dell'economia, dei contratti, dei contratti bancari e finanziari. Tra le principali, si segnalano: Pagamento e forme di circolazione della moneta, Napoli, 2008, pp. 1-257; Acquisti e proprietà nell'interesse del mandante, Napoli, 2011, pp. 1-288; Interessi monetari. Utilitas temporis, capitale e scelte di sistema, Napoli, 2013, pp. 1-300; Rapporti di mutuo. Moneta, credito, tempo, Milano, 2026, 1-160; Conto corrente bancario e anatocismo: vecchie qualificazioni e novità di sistema, in Riv. dir. impr., 2011, pp. 253-275; Interpretazione autentica, retroattività e ragionevolezza, in Rass. dir. civ., 2011, pp. 1200-1226; Provvedimenti delle Autorità Indipendenti e patologie contrattuali (premesse ricostruttive), in Concorrenza e mercato, 2012, pp. 653-672; "Regolazione" del "mercato": relazioni semantiche e scelte di sistema (spunti dalla casistica), in Rass. dir. civ., 2012, pp. 808-829; Rischio di impresa e discipline recenti, in Giust. civ., 2016, p. 851-872; Usura bancaria e regole del mercato del credito, in Banca borsa tit. cred., 2017, p. 207-230; The Duty to Inform and Voidable Investment Orders, in The Italian law journal, 2018, p. 257-271; Moneta legale, moneta virtuale e rilevanza dei conflitti, in Riv. dir. banc., 2019, p. 237-257; ADR e controllo conformativo dell'attività di impresa, in Riv. dir. banc., 2020, p. 101-126; Istant Payment, in E. Gabrielli e D. Valentino (a cura di), Commentario del codice civile – Dei singoli contratti, vol. III, 2020, Milano; Informazioni adeguate e valutazione del merito creditizio: opzioni interpretative nel credito ai consumatori, in Riv. dir. civ. 2021, p. 687-714; Modelli di responsabilità e private enforcement: appunti su PSD2 e operazioni di pagamento non autorizzate, in Riv. dir. banc., 2022, pp. 825-843; Fattori di sostenibilità ambientale e politiche creditizie: rischio climatico e accesso

al credito, in M. Passalacqua (a cura di), *Diritti e Mercati nella transizione ecologica e digitale*, Torino, 2022; *L'ammortamento alla francese: premesse concettuali e interpretazioni correnti*, in *Dir. banc.* 2024, pp. 81-115; *Le nullità di protezione nel diritto applicato*, in *A 30 anni dal Testo unico bancario (1993-2023): The Test of Time*, in *Quaderni di Ricerca giuridica della Consulenza legale*, Banca d'Italia, 2024, p. 203-217; *Sostenibilità ambientale e regolazione dei mercati bancario e finanziario. Il ruolo degli strumenti di private enforcement*, in *Dialoghi di diritto dell'economia*, 2025, pp. 553-573; *Moneta, strumenti alternativi di pagamento ed euro digitale: linee di un percorso concettuale*, in *Riv. dir. civ.*, 2025, pp. 1140-1171.

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD
1	Caridà	Angela	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professoressa Associata	13/ECON-07	13	ECON-07/A
2	Carrisi	Andrea	Piemonte orientale		Componente	RTT	12/GIUR-01	12	GIUR-01/A
3	Carè	Rossella	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	RTD/B	13/ECON -09	13	ECON-09/B
4	Colurcio	Maria	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professoressa Ordinario	13/ECON-07	13	ECON-07/A
5	Ghezzi	Renato	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professore Associato	13/STEC-01	13	STEC-01/B
6	Giannelli	Annalaura	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professoressa Associata	12/GIUR-06	12	GIUR-06/A
7	Mauro	Michele	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professore Associato	12/GIUR-08	12	GIUR-08/A
8	Mazzuca	Marcello	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professore Ordinario	12/GIUR-01	12	GIUR-01/A
9	Melia	Monia	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professoressa Associata	13/ECON-07	13	ECON-07/A
10	Migali	Giuseppe	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Coordinatore curriculum economico	Professore ordinario	13/ECON-01	13	ECON-01/A
11	Nigro	Raffaella	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professore ordinario	12/GIUR-09	12	GIUR-09/A
12	Ranieli	Melania	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professoressa Associata	12/GIUR-02	12	GIUR-02/A
13	Ruberto	Sabrina	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	RTD/B	13/ECON-02	13	ECON-02/A
14	Silvestri	Antonella	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professoressa Associata	13/ECON-06	13	ECON-06/A
15	Trotta	Annarita	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	Professore ordinario	13/ECON-09	13	ECON-09/B
16	Porreca	Zachary	Catanzaro	Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Componente	RTT	13/ECON-01	13	ECON-01

Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Per i Dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.

Per i Dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.

Descrizione del progetto, delle motivazioni e delle potenzialità di sviluppo

Il corso di Dottorato in “Diritto ed Economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile” rientra tra le azioni previste dal progetto del Dipartimento di Eccellenza dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. Il Corso punta sulla formazione interdisciplinare tra giuristi ed economisti sulle tematiche che coinvolgono gli attuali processi di transizione orientati alla instaurazione di un modello economico di sviluppo sostenibile.

Il progetto formativo prevede due curricula - uno giuridico e l'altro economico-aziendale – e si concentra sui diversi profili di ricerca interessati dalla transizione ecologica, tecnologica e digitale, coinvolgendo le aree giusprivatistica, giuspubblicistica ed economico-aziendale. In generale, tutte le tematiche affrontate rientrano negli obiettivi cardine della transizione ecologica, tecnologica e digitale che i Paesi membri dell'Ue, Italia compresa, hanno deciso di perseguire, quale snodo fondamentale per rilanciare l'occupazione e l'economia, dando uno slancio a produzione e investimenti.

Il processo in atto verso un nuovo modello di sviluppo, sorretto da un radicale mutamento del quadro normativo generale nel contesto del Green Deal europeo, pone sia il giurista sia l'economista di fronte a rilevanti novità sul piano dell'approccio alla regolamentazione delle istituzioni dell'economia capitalistica, le quali si riflettono in una rinnovata dimensione conflittuale, la complessità della quale richiede l'adozione di metodologie di ricerca nuove, che valichino i confini dei singoli settori scientifici.

L'obiettivo formativo è la preparazione di ricercatori e figure professionali competenti sui profili di diritto privato e di diritto pubblico, nonché su quelli economici e aziendali, coinvolti dalla transizione ecologica, tecnologica e digitale. L'interdisciplinarietà, quale carattere connotante il percorso formativo, punta sulla innovazione metodologica al fine di consentire l'acquisizione di un bagaglio di competenze idonee ad affrontare le nuove problematiche, in termini di analisi del contesto e interpretazione della realtà, date dai mutamenti in atto nel tessuto economico e sociale.

Il Corso di Dottorato è teso a fornire competenze specialistiche sui temi emergenti legati alla transizione ecologica, tecnologica e digitale. L'obiettivo è la formazione di giuristi ed economisti con competenze trasversali, le quali consentano di comprendere e interpretare la complessità dei nuovi fenomeni.

Obiettivi formativi (specifici e trasversali)

Indicazioni/suggerimenti: il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Ciascun curriculum ha obiettivi specifici: il curriculum giuridico forma giuristi in grado di confrontarsi con l'evoluzione del sistema, grazie all'acquisizione di un bagaglio di competenze in termini di analisi delle questioni giuridiche e di inquadramento sistematico delle stesse che permetta di affrontare i problemi posti dai mutamenti in atto nella fisionomia dei tradizionali istituti del diritto privato e del diritto pubblico nazionali e transnazionali.

Il curriculum economico-aziendale si propone di formare dottori di ricerca che posseggano competenze di alto livello per quanto riguarda tutti gli aspetti fondamentali (metodologici, teorici, quantitativi) delle scienze economiche e di quelle organizzativo-aziendali. L'obiettivo è sviluppare studi originali, sulla frontiera della ricerca scientifica, nell'ambito delle tematiche della transizione economica e dello sviluppo sostenibile.

Descrizione obiettivi scientifici e formativi (solo per i Dottorati Industriali):

N.	Denominazione Impresa	Descrizione dell'obiettivo scientifico e formativo
	...	

Sbocchi occupazionali e professionali previsti (in caso di curricula, differenziare sulla base dell'indirizzo scelto)

Il corso di Dottorato forma studiosi di elevata qualificazione con capacità di analisi speculativa e di risoluzione dei problemi. Il bagaglio di competenze acquisito, sia teorico che pratico, consente di trovare collocazione negli ambiti della ricerca universitaria, delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private. In particolare, il curriculum giuridico, che punta alla formazione di giuristi con competenze trasversali, fornisce un bagaglio teorico e pratico spendibile nel modo delle imprese, della pubblica amministrazione, delle Autorità indipendenti e delle istituzioni europee. Il curriculum economico-aziendale punta alla formazione di economisti e aziendalisti in grado di orientarsi nell'ambiente internazionale della ricerca e di interagire attivamente con esso, sia in ambito accademico, che in quello della pubblica amministrazione, delle istituzioni pubbliche dei centri di ricerca privati.

Aree di riferimento (umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali) intercettate dal progetto

Indicazioni/suggerimenti: per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

Aree di riferimento intercettate dal progetto:

area 12 – Scienze Giuridiche

area 13 – Scienze Economiche e Statistiche

Parti interessate (stakeholder) e modalità di consultazione

Indicazioni/suggerimenti: la consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione

- Prof.ssa Aquila Villella (Università Magna Græcia di Catanzaro)
- Prof. Raffaele Di Raimo (Università di Roma Tre)
- Prof. Ugo Malvagna (Università di Trento)
- Ing. Antonia Abramo (IFM)
- Dott. Francesco Spadafora (Banca d'Italia, Catanzaro)

Le modalità di consultazione dei portatori di interesse possono avvenire secondo modalità diverse: in presenza oppure tramite collegamento da remoto, in riunioni collegiali oppure tramite la somministrazione individuale di un questionario.

Il Comitato viene convocato a valle della conclusione della procedura di selezione dei candidati che hanno fatto domanda di partecipazione al Dottorato. Ciò in quanto la declinazione dei quattro moduli di didattica frontale (v. riquadro D.PHD.1.2) è subordinata alla individuazione dei temi di ricerca dei candidati selezionati, al fine di rendere la stessa didattica maggiormente funzionale alle esigenze di ricerca di ciascun dottorando attraverso la preziosa collaborazione degli stakeholder.

Eventuale presenza di un Comitato Consultivo / Board of Advisors (anche internazionale)

Indicazioni/suggerimenti: la presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.

Il Comitato Consultivo è presente e riunisce i portatori di interesse indicati nella sezione precedente.

Visione del percorso di formazione alla ricerca (D.PHD.1.2)

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve definire formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

Indicare:

- *l'articolazione del percorso formativo;*
- *gli elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo*
- *gli elementi di coerenza con le risorse disponibili*

Il Corso di Dottorato è teso a fornire competenze specialistiche sui temi emergenti legati alla transizione ecologica, tecnologica e digitale. L'obiettivo è la formazione di giuristi ed economisti con competenze trasversali, le quali consentano di comprendere e interpretare la complessità dei nuovi fenomeni.

Premessa la centralità del percorso di ricerca individuale di ciascun dottorando svolto sotto la guida costante del tutor, il Collegio dei docenti ha reputato essenziale, al fine di garantire la formazione interdisciplinare, l'organizzazione di momenti di riflessione collegiale tra i dottorandi dei due curricula su tematiche generali riconducibili a settori scientifici disciplinari coinvolti nel progetto formativo, comunque legate ai temi della transizione. Su questo piano, si è proceduto alla articolazione della didattica frontale in quattro macro-moduli.

- Diritto ed economia digitale: il corso ha l'obiettivo di fornire le competenze di base, giuridiche ed economiche, sugli attuali processi di digitalizzazione, con particolare riferimento al relativo impatto sul contratto, sull'impresa e sul mercato;

- Diritto ed economia dell'ambiente: il corso ha l'obiettivo di fornire le competenze di base, giuridiche ed economiche, sui processi di mutamento in atto dei modelli di regolazione dei mercati, nella prospettiva della sostenibilità ambientale;

- Moneta e politiche monetarie: il corso ha l'obiettivo di fornire le competenze di base, giuridiche ed economiche, in ordine ai concetti di moneta e di interesse monetario e al rilievo da essi assunti sul piano sia dei rapporti tra privati, sia delle politiche monetarie;

- Diritto ed economia delle migrazioni: il corso approfondisce il fenomeno migratorio, nella duplice prospettiva giuridica ed economica. Da un lato, saranno analizzate le fonti internazionali ed europee, con particolare riguardo alle questioni giuridiche cruciali che interessano lo status di migrante. Dall'altro, verrà indagato il rilievo, sul piano macroeconomico del fenomeno.

A questi quattro moduli se ne aggiunge un altro, specificamente diretto ai corsisti del curriculum economico su Economia e metodi quantitativi per l'analisi delle politiche di transizione.

Ciascun modulo si articola in 15 ore di didattica frontale, tenute nella misura della metà da un giurista e da un economista.

Alla didattica frontale si aggiunge l'organizzazione di alcuni seminari tenuti da esperti provenienti da altri Atenei italiani ed esteri su tematiche legate alle aree di interesse delle Transizioni. L'obiettivo è facilitare lo scambio culturale tra studiosi provenienti da diverse scuole di formazione e la circolazione di idee.

È inoltre previsto lo svolgimento di periodi obbligatori di studio all'estero, al fine di promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

Il programma di formazione, nel suo complesso, è coerente con il piano strategico di Ateneo nella parte in cui testa modalità didattiche innovative e prova a favorire l'internazionalizzazione.

Il percorso formativo del Dottorato è pienamente coerente con le risorse disponibili, coperte in parte dai Fondi del Dipartimento di eccellenza e in parte dai Fondi di Ateneo.

Modalità di selezione e attività di formazione (D.PHD.1.3)

Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Modalità di selezione

L'ammissione al dottorato prevede la selezione dei Candidati sulla base di progetti redatti su tematiche indicate, nelle loro linee generali, dal Collegio dei docenti e riportate nel Bando di concorso. Le aree tematiche sono coerenti con le materie relative alle transizioni ecologica e digitale e a quelle rientranti nel più ampio concetto di sviluppo sostenibile. Una volta selezionati i progetti, è previsto un colloquio volto ad accertare il bagaglio culturale del Candidato e la connessa attitudine alla ricerca.

Attività di formazione collegiali e individuali specifiche al progetto di ricerca e di carattere generale

Indicazioni/suggerimenti: Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative,

L'attività di didattica frontale è svolta in parte dai componenti del Collegio dei docenti, in parte da esperti delle materie provenienti o dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università di Catanzaro o da altri Atenei italiani ed esteri. Le tematiche sono altamente specialistiche. I corsi sono diretti esclusivamente ai dottorandi.

Sulle specifiche tematiche e sulle modalità di erogazione, si rinvia a quanto detto sotto il riquadro D.PHD.1.2.

Attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoria

Indicazioni/suggerimenti: attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria.

Ogni anno, nell'ambito dell'attività seminariale, sono previste specifiche sessioni formative dedicate allo sviluppo delle competenze necessarie alla comunicazione scientifica. Tali attività includono la redazione di articoli accademici e della tesi di dottorato, l'organizzazione e la presentazione del discorso scientifico, nonché l'utilizzo di tecniche avanzate per la ricerca e la gestione delle fonti bibliografiche. Queste attività mirano a rafforzare nei dottorandi la capacità di strutturare, argomentare e presentare in modo efficace i risultati della propria ricerca, sia in contesti accademici – come conferenze e convegni scientifici – sia in ambiti divulgativi rivolti a un pubblico più ampio.

In questa prospettiva, il Collegio dei docenti promuove il coinvolgimento attivo dei dottorandi in iniziative di terza missione, come il Festival della Sostenibilità e la Notte europea dei ricercatori, orientate alla diffusione pubblica delle ricerche in corso. All'interno di tali iniziative, i dottorandi partecipano a poster session e momenti di confronto con la cittadinanza e altri stakeholder, sviluppando così competenze comunicative e capacità espositive in pubblico, funzionali al trasferimento della conoscenza, al dialogo con il territorio e alla valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso una loro comprensione e condivisione più ampia.

Attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali

Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali...

La conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali è favorita dalla obbligatorietà di un periodo di studio all'estero. Su questo piano assume altresì rilevanza l'organizzazione di incontri seminariali tenuti da docenti provenienti da Atenei stranieri.

Attività formative di approfondimento linguistico avanzato ed informatico

.. e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc), nonché (DM 226/2021) informatico, anche in comune con altri corsi di dottorato.

Non sono previste attività formative di approfondimento linguistico avanzato e informatico.

Quantificazione dell'impegno dello studente

Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

Il totale delle ore medie annue di didattica frontale è di 25, le quali tuttavia non tengono conto delle ulteriori ore (una media di 10 all'anno) di attività seminariali. I dottorandi sono valutati a valle delle ore di didattica frontale mediante un colloquio con il Collegio dei docenti. È infine prevista una valutazione al termine di ogni anno di dottorato, per il passaggio a quello successivo, avente a oggetto l'attività di ricerca complessivamente svolta.

La prova finale consiste nella discussione della Tesi di dottorato di fronte a una commissione composta da docenti del DiGES, previa valutazione di ammissione alla prova orale da parte di due referee esterni.

Elementi di multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo (D.PHD.1.4)

Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Come già detto, la peculiarità del percorso formativo del Dottorato in Diritto ed Economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile consiste nella sua interdisciplinarietà, testimoniata dalla offerta didattica.

Visibilità del progetto (D.PHD.1.5)

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi

Indicare il sito web del corso di dottorato con pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi

Tutti i documenti riguardanti la progettazione del dottorato sono pubblicati nella pagina del sito di Ateneo dedicata ai Dottorati di ricerca.

Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Indicazioni/suggerimenti: Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.

Attività di mobilità in entrata e in uscita di docenti con altre sedi italiane e straniere

Non sono previste specifiche attività di mobilità di docenti con sedi straniere nell'ambito del Dottorato.

Si ripete che annualmente sono invitati in qualità di relatori docenti appartenenti Università e istituzioni italiane e straniere.

Attività di mobilità in entrata e in uscita di dottorandi con altre sedi italiane e straniere

Il progetto formativo prevede un periodo obbligatorio di ricerca di minimo di tre mesi all'estero.

Presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei

Non sono previsti titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.